



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA
SOCIAL DAL 1747



DANZA PASSIONI

LA NUOVA STAGIONE
GENNAIO / MAGGIO 2025

martedì 6 maggio ore 20.30

MARIO BRUNELLO VIRGILIO SIENI

UN AMICO

OMAGGIO AL MONDO DELLA MUSICA DI EZIO BOSSO

coreografia, spazio **Virgilio Sieni**

violoncello **Mario Brunello**

pianoforte **Maria Semeraro**

compagnia Virgilio Sieni **Jari Boldrini, Maurizio Giunti, Andrea Palumbo, Valentina Squarzony, Linda Vinattieri**

musiche **Pärt, Cage, Bach, Messiaen, Bosso**

produzione **Centro Nazionale di produzione della danza Virgilio Sieni**

Fondazione Ravenna Festival,

Opera Estate Festival Veneto

Settimane musicali di Stresa, Festival Internazionale

con la collaborazione di Antiruggine srl



TEATROPONCHIELLI.IT



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

martedì **6 MAGGIO** ore 20.30

MARIO BRUNELLO VIRGILIO SIENI

UN AMICO OMAGGIO AL MONDO DELLA MUSICA DI EZIO BOSSO

coreografia, spazio **Virgilio Sieni**

violoncello **Mario Brunello**

pianoforte **Maria Semeraro**

compagnia **Virgilio Sieni Jari Boldrini, Maurizio Giunti, Andrea Palumbo, Valentina Squarzoni, Linda Vinattieri**

musiche **A. Pärt, J. Cage, J. S. Bach,**

O. Messiaen, E. Bosso

direzione tecnica **Marco Cassini**

luci **Andrea Narese**

costumi **Marysol Maria Gabriel**

Produzione Centro Nazionale di produzione
della danza Virgilio Sieni

Fondazione Ravenna Festival

Opera Estate Festival Veneto

Settimane musicali di Stresa, Festival Internazionale

Con la collaborazione di Antiruggine srl

Durata spettacolo: 65 minuti
senza intervallo



Arvo Pärt (1935)

Fratres

violoncello e pianoforte

John Cage (1912 -1992)

Melodia 1 (da *Six Melodies* per violino e tastiera)

violoncello e pianoforte

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

Invenzione a due voci n. 13 BWV 784

violoncello e pianoforte

John Cage

Melodia 3 (da *Six Melodies* per violino e tastiera)

violoncello e pianoforte

Johann Sebastian Bach

Corale BWV 617 "Herr Gott, nun schleuss den Himmel auf"

violoncello e pianoforte

John Cage

Melodia 4 (da *Six Melodies* per violino e tastiera)

violoncello e pianoforte

Johann Sebastian Bach

Corale BWV 641 "Wenn wir in hochsten noten sein"

violoncello e pianoforte

Olivier Messiaen (1908 -1992)

Lode all'immortalità di Gesù (da *Quatuor pour la Fin du Temps*)

violoncello e pianoforte

Ezio Bosso (1971 - 2020)

"The Roots" Sonata N. 1

per violoncello e pianoforte

Adagio (come una marcia funebre) quasi Allegro

Allegro molto ma giusto

Lo spettacolo vede insieme per la prima volta il musicista Mario Brunello e il coreografo Virgilio Sieni in una serata omaggio alla musica di Ezio Bosso, amico scomparso prematuramente.

Da una lettera di Mario Brunello a Virgilio Sieni:

"...Ezio è stato un amico che mi ha lasciato un segno profondo. Una amicizia in cui la musica è stato il motivo di inizio, ma anche di fine, del nostro rapporto. A un certo punto la musica è come impazzita, ha iniziato a parlare una lingua sconosciuta ad ambedue, si è vestita di oro e brillantini e ha cominciato ad ammaliare, a cantare come le sirene, a suonare vorticosamente passando sopra tutto e tutti. Immancabilmente la parte debole esteriore ha avuto gioco facile, scontato.

Ci siamo scontrati, divisi e ognuno per la sua strada.

A distanza di dieci anni la Sonata "Roots", del 2014 che Ezio ha scritto per me, mi manda un richiamo e penso quindi sia il momento di ritentare di farla sentire per quello che è, o per lo meno quello che io sento che è, con radici in Bach, Cage, Messiaen, Paert. Quella di Ezio è una musica pura, onesta, costruita con poche note, ma con un potenziale espressivo nascosto, una carica esplosiva incontenibile, che anche un semplice fiore a pochi petali può avere."

Virgilio Sieni:

"Il danzare le musiche che hanno compenetrato il legame tra Mario e Ezio restituisce il senso dell'amore, talmente potente da far pensare al corpo come luce. Ecco allora che la danza subentra come gesto estremo, come forma d'amore che si crea dal sentirsi in vita. Le danze - duetti, quartetti, assoli - si tramandano la qualità tattile di uno spazio pensato come una spirale, un vortice appunto che, nascendo ogni volta dai dettagli del movimento, si unisce al tutto e viceversa. La natura animale di un corpo sensibile penso che attragga la luce o, meglio, assorbe alcuni bagliori che con chiaroveggenza si fanno largo nel tempo per depositarsi negli strati del gesto per riconoscersi nel grumo vorticoso dell'energia, con silenzio, con respiro, con musica".



MARIO BRUNELLO

È uno dei più affascinanti, completi e ricercati artisti della sua generazione.

Solista, direttore, musicista da camera e di recente pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo, è stato il primo Europeo a vincere il Concorso Čaikovskij a Mosca nel 1986. Il suo stile autentico e appassionato lo

ha portato a collaborare con i più importanti direttori d'orchestra quali Antonio Pappano, Valer y Gergiev, Myung-whung Chung, Yuri Temirkanov, Zubin Mehta, Ton Koopman, Manfred Honeck, Riccardo Muti, Daniele Gatti, Seiji Ozawa, Riccardo Chailly e Claudio Abbado.

Nell'arco della sua lunga carriera, Mario Brunello si è esibito con le più prestigiose orchestre del mondo, tra cui la London Symphony e la London Philharmonic Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la San Francisco Symphony, la NHK Tokyo, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la Filarmonica della Scala e la Filarmonica di Monaco, la Venice Baroque Orchestra per citarne alcune.

L'attività concertistica di Mario Brunello è molto densa di impegni sia in Italia che all'estero. Tra gli impegni più recenti ci sono concerti alla Wigmore Hall di Londra, al Gstaad Festival, alla Fundação Gulbenkian di Lisbona, al Bachcelona Festival di Barcelona, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Kioi Hall di Tokyo, al Muziekgebouw di Eindhoven, alla Berliner Philharmonie, al Vredenburg di Utrecht, alla Istanbul Sanat Concert Hall, a La Chaux de Fonds, alla Sala Verdi di Milano, all'Auditorium Lingotto di Torino e al Parco della Musica di Roma.

Brunello suona un prezioso Maggini dei primi del Seicento, al quale ha affiancato negli ultimi anni il violoncello piccolo a quattro corde.

Questo strumento era molto usato nell'epoca Barocca, in particolare da J.S. Bach, che lo ha inserito in una decina di cantate. Lo strumento di Brunello, ispirato ad un modello Amati oggi conservato a Cremona, è costruito nella tipica accordatura violinistica (mi, la, re, sol), ma un'ottava più bassa, mantenendo così la profondità e le sfumature più scure tipiche del violoncello. Proprio queste peculiarità hanno spinto Brunello ad esplorare i capolavori musicali del repertorio per violino di Bach, Vivaldi, Tartini e dei loro contemporanei.

L'integrale delle Sonate e Partite di J.S. Bach al violoncello piccolo è stata la prima rivelatoria incisione discografica di Mario Brunello per ARCAN/A/OUTHERE, nel 2019, ed ha ricevuto il plauso della critica.

Le potenzialità del violoncello piccolo sono state amplificate con il un secondo album, *Sonar in Ottava* con Giuliano Carmignola, l'Accademia

dell'Annunciata e Riccardo Doni vincitore del **Best Concert Recording del 2020 da BBC Music Magazine**. Il terzo disco dedicato a Giuseppe Tartini per il 250esimo anniversario dalla sua morte è stato premiato con il **DIAPASON d'OR**.

L'album con le Sei Suonate a cembalo certato e violino solo di JS Bach arricchisce la trilogia BRUNELLO BACH SERIES per ARCANA/OUTHERE, completata nel gennaio del 2023 con l'ultimo CD intitolato Bach Transcriptions dedicato alla trascrizione dei Concerti di Bach per vari strumenti, con Mario Brunello al cello piccolo nuovamente affiancato dall'Accademia dell'Annunciata e Riccardo Doni.

Dalla stretta collaborazione con la Kremerata Baltica e Gidon Kremer sono nate due registrazioni d'eccezione: The Protecting Veil di Tavener registrato al Festival di Lockenhaus e Searching for Ludwig (novembre 2020) - tributo a Beethoven, che vede due quartetti di Beethoven nella versione per orchestra d'archi dividersi la scena con brani contemporanei d'ispirazione beethoveniana di Léo Ferré e Giovanni Sollima.

Il 22 marzo è uscito il suo ultimo lavoro discografico, con il violoncello solo nuovamente protagonista nelle Sonate di Weinberg. L'album ha ricevuto critiche entusiaste nelle più importanti riviste internazionali di settore, tra cui 5* su Rondò magazine, Diapason e Musica, e i prestigiosi "Amadeus d'Oro" in Italia e "Exceptional" sul periodico spagnolo Scherzo.

Mario Brunello è il Direttore Artistico dei Festival Arte Sella e dei Suoni delle Dolomiti. A ottobre 2020 è stato nominato Direttore Artistico del Festival di Stresa, succedendo a Gianandrea Noseda.



VIRGILIO SIENI

È danzatore e coreografo italiano, artista attivo in ambito internazionale per le massime istituzioni teatrali, musicali, fondazioni d'arte e musei. La sua ricerca si fonda sull'idea di corpo come luogo di accoglienza delle diversità e come spazio per sviluppare la complessità archeologica del gesto. Crea il suo linguaggio a partire dal concetto di trasmissione e tattilità, con un interesse verso la dimensione aptica e multisensoriale del gesto e dell'individuo, approfondendo i temi della risonanza, della gravità e della moltitudine poetica, politica, scientifica e archeologica del corpo.

Si forma in discipline artistiche e architettura, dedicandosi parallelamente a ricerche sui linguaggi del corpo e della danza. Approfondisce tecniche di danza moderna, classica, release con Traut Streiff Faggioni, Antonietta Daviso, Katie Duck. Nel 1983, dopo quattro anni di studio sul senso dell'improvvisazione nei linguaggi contemporanei della danza tra Amsterdam, Tokyo e New York, è uno dei fondatori della compagnia *Parco Butterfly* e nel 1992 crea la *Compagnia Virgilio Sieni*, affermandosi come uno dei protagonisti della scena contemporanea internazionale.

Dal 2003 dirige a Firenze CANGO Cantieri Goldonetta, Centro Nazionale di Produzione della danza per la ricerca e la trasmissione sui linguaggi del corpo, uno spazio per ospitalità e residenze di artisti, in un programma interdisciplinare tra danza, musica e arti visive.

Nel 2007 fonda *l'Accademia sull'arte del gesto*, nata per creare e approfondire contesti di formazione rivolti a persone di qualsiasi età, provenienza e abilità, sull'idea di comunità del gesto. Sviluppa percorsi nelle città e nei territori fondati sull'idea di partecipazione, ascolto del corpo e rigenerazione del territorio.

Nel 2018 fonda *La Scuola sul Gesto e il Paesaggio*, un contesto di formazione per approfondire la relazione tra corpo e territorio: dalla natura al gesto e viceversa, dalla memoria del movimento alla creazione di nuove geografie urbane. Fonda e dirige, a seguito di un processo di rigenerazione, uno spazio sito nel Parco delle Cascine, *PIA | Palazzina Indiano Arte*. L'edificio è sede della scuola ma soprattutto luogo di sosta e laboratorio permanente per danzatori, cittadini, ricercatori, studenti, amatori e pubblico.

Gli è stato assegnato per tre volte il premio UBU (2000, 2003, 2011); nel 2011 il premio Lo Straniero e nel 2013 è stato nominato *Chevalier de l'Ordre des Arts et de Lettres* dal Ministro della cultura francese.

È stato Direttore della Biennale Danza dal 2013 al 2016, sviluppando un piano quadriennale sul concetto di abitare il mondo e sull'idea di *polis* e democrazia, concependo la città attraverso la sua metafisica.

Il suo percorso coreografico accoglie cicli tematici che vanno dall'esplorazione della tragedia greca alle peregrinazioni nei paesaggi della fiaba, dalla relazione tra gesto e filialità fino alla ricerca condivisa sul senso della democrazia del corpo, in un confronto costante con la realtà del presente, alla ricerca di un perduto umanesimo. Un linguaggio in continua evoluzione sia sul piano compositivo che su quello del rapporto con il pubblico, dove si alternano spettacoli da palcoscenico e formati inediti per spettatori itineranti in luoghi non convenzionali, dai boschi ai musei. Fondamentale per lo sviluppo della sua filosofia artistica è stato l'incontro con il filosofo Giorgio Agamben, con il quale ha collaborato per la drammaturgia di alcuni lavori, quali *La Natura delle Cose* (2008) e *Interrogazioni alle vertebre* (2007) e Giancarlo Gaeta con il quale ha sviluppato diverse esperienze rivolte alla costruzione di comunità del gesto.

Tra i progetti più importanti nelle città si ricordano: *Arte del gesto nel Mediterraneo* (2010-2013), un progetto quadriennale sviluppato come un viaggio nell'identità dei territori e nell'età dell'uomo creato su proposta del *Theatre du Merlan Scène Nationale* à Marseille e da Marseille 2013 Capitale europea della cultura; *Diario fisico di un viaggio* (2011) a Santiago del Cile, un percorso sull'idea di democrazia e resistenza in relazione al corpo e al gesto; *Atlante Del Gesto* (2015) presso la Fondazione PRADA di Milano, un operare negli spazi della fondazione dove "lo studio del frammento e dei dettagli del corpo dispiega un'indagine archeologica che si affaccia al presente"; *Thauma | Atlante Del Gesto* (2019) per la città di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, una ricerca intima sui gesti perduti, partendo dallo studio e dall'esplorazione di materiali provenienti dagli archivi della Basilicata e di altre regioni italiane con lo scopo di creare un "archivio in divenire del gesto".

Nel 2017 inizia un percorso di condivisione artistica con Mimmo Cuticchio, indagando la relazione tra corpo e marionetta, danza e opera dei pupi che confluisce nello spettacolo *Nudità* (2018) come momento finale del triennio svolto a Palermo.

Nel 2019, riprendendo il percorso decennale di creazione con persone non vedenti, nasce *Danza Cieca*, un duetto con Giuseppe Comuniello, uno spettacolo sull'idea di spazio tattile, indagando la relazione percettiva tra gesto e incontro, attesa e tattilità.

COMPAGNIA VIRGILIO SIENI

Fondata nel 1992, la Compagnia Virgilio Sieni costruisce, attraverso un percorso scandito da cicli tematici, un linguaggio coreografico segnato da una capillare indagine articolare. Un linguaggio in continua evoluzione sia sul piano compositivo che su quello del rapporto col pubblico, dove si alternano spettacoli da palcoscenico e formati inediti per spettatori itineranti in luoghi non convenzionali, dai boschi ai musei. L'esplorazione della tragedia greca, le peregrinazioni nei paesaggi della fiaba, lo scandaglio di suggestioni filosofiche lucreziane con la complicità drammaturgica di Giorgio Agamben sono solo alcune delle tappe di un itinerario che attraversa orizzonti antropologici e mitologici, in un confronto costante con la realtà del presente, alla ricerca di un perduto umanesimo.



MARIA SEMERARO

Si è formata presso l'Accademia Pianistica di Imola con Franco Scala e al Conservatorio "G. Verdi" con Riccardo Risaliti e con Sergio Marengoni.

Si è diplomata con il massimo dei voti, lode e menzione speciale al Conservatorio G. Rossini di Pesaro. Ha tenuto recitals in Italia e all'estero come solista e con l'Orchestra "A. Toscanini", l'Orchestra di Padova e del Veneto, la Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra

Sinfonica di Mosca, l'Orchestra della Lituania, Orpheus Chamber Orchestra. Svolge con passione l'attività cameristica. Si è perfezionata con Piernarciso Masi, Altenberg Trio, Enrico Dindo, Mario Brunello e con il Trio di Trieste. Dal 2004 ha costituito un duo con il violoncellista Andrea Favalessa.

Per Brilliant Classics ha inciso l'opera per pianoforte e violoncello di Casella e un cd dedicato a Thuille e Strauss, ricevendo consensi unanimi.

Di recente pubblicazione l'integrale delle Sonate di Saint-Saens.

Ha collaborato con Rocco Filippini, Mario Brunello, Enrico Dindo, Luca Fanfoni e Quartetto Noferini, realizzando cd dedicati a Bazzini e Martucci.

Si dedica al ruolo di pianista collaboratore: dal 2020 è pianista della masterclass tenuta a San Ginesio da Mario Brunello.

Ha fondato Maestro Raro, associazione rivolta alla didattica e alla musica da camera. Ha curato a Milano il Festival Primavera da Camera e il Festival Noi e l'Altro. Si è laureata in filosofia con una tesi sul rapporto tra Jankélévitch e la Sonata di Debussy per violoncello e pianoforte.



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

SOCIAL DAL 1747



LA NUOVA STAGIONE
GENNAIO / MAGGIO 2025

PASSIONI DANZA

TEATROPONCHIELLI.IT

